

DI SAN DONATO. Domando la parola per un appello al regolamento.

PRESIDENTE. Permetta, le ripeto...

DI SAN DONATO. Non si può verificare, se non coll'appello nominale.

PRESIDENTE. Onorevole Di San Donato, il presidente è sempre in diritto di verificare se la Camera è in numero, e di fare ciò nel modo che crede; non è che quando c'è una istanza formale in iscritto per l'appello nominale che il presidente vi deve aderire. Fino ad ora non venne presentata tale istanza, ed il presidente è quindi nel suo diritto.

DI SAN DONATO. È necessario che il paese conosca i deputati che non vengono mai! (*Rumori*)

PRESIDENTE. Il numero legale essendo di 220, e risultando dalla verifica che i presenti non sono che 140, la Camera non è in numero.

DI SAN DONATO. Io domando che sia fatto l'appello nominale. (*Rumori*)

*Voci a destra.* No! no!

*Voci a sinistra.* Sì! sì! (*Rumori in vario senso*)

PRESIDENTE. Prego i signori deputati di fermarsi un momento perchè c'è da stabilire l'ordine del giorno.

DI SAN DONATO. Rinnovo la proposta fatta: è giusto che il paese sappia quali sono i deputati onorari e quali gli effettivi.

MORELLI DONATO. (*Abbandonando il suo banco*) Non siamo in numero! La seduta è sciolta. (*Rumori — Agitazione*)

PRESIDENTE. Onorevole Morelli, la prego di fare silenzio e di riprendere il suo posto.

MORELLI DONATO. Io non feci altro che rilevare l'inopportunità della proposta del deputato Di San Donato.

PRESIDENTE. La prego di far silenzio.

MORELLI DONATO. Domando la parola per un fatto personale.

PRESIDENTE. Ha la parola per un fatto personale.

MORELLI DONATO. Debbo far osservare al signor presidente che le mie parole erano nello scopo di notare l'inopportunità della proposta Di San Donato, perchè quando il presidente ha dichiarato, dopo avere veri-

ficato, che la Camera non è in numero, a me pareva che la seduta fosse di per sé sciolta.

PRESIDENTE. Io le fo osservare che la seduta non può essere sciolta se non quando il presidente lo ha esplicitamente dichiarato, perchè, innanzitutto, bisogna stabilire l'ordine del giorno, e può essere che il presidente abbia bisogno di fare delle comunicazioni alla Camera prima che si separi, come appunto è il caso attuale.

DI SAN DONATO. Domando la parola per un fatto personale.

PRESIDENTE. Parli l'onorevole Di San Donato.

DI SAN DONATO. Siccome l'onorevole Morelli si è permesso di dare dell'*inopportuna* alla mia proposta, io insisto perchè questa abbia luogo. Il paese deciderà se sia più opportuno quello che domandava io o quello che ha detto l'onorevole Morelli.

PRESIDENTE. I signori deputati che erano stati designati per procedere allo squittinio delle schede per la nomina del commissario mancante alla Commissione del bilancio, si compiacquero di riunirsi ed hanno presentato alla Presidenza il seguente processo verbale:

« I sottoscritti della Commissione incaricata dello scrutinio per il commissario del bilancio, hanno riconosciuto che il numero delle schede era di sole 213, e il numero legale essendo di 220, la votazione è nulla. »

Per ciò si dovrà rinnovare la votazione nella prima seduta pubblica che avrà luogo.

Domani vi sarà Comitato privato alle ore 11 e seduta pubblica alle ore 2.

La seduta è levata alle ore 4 1/2 pomeridiane.

*Ordine del giorno per la tornata di domani:*

1° Rinnovamento della votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario del bilancio;

2° Seguito della discussione del progetto di legge per la parificazione del trattamento daziario per alcune merci esenti dai dritti soltanto all'esportazione per via di terra;

3° Discussione del bilancio interno della Camera pel 1870 (*In Comitato segreto*).